



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale
UFFICIO II RISORSE FINANZIARIE

Prot.n.AOODRPU1525
IL DIRIGENTE Dott Mario Trifiletti

Bari, 15 febbraio 2011

AI DIRIGENTI SCOLASTICI
DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E
GRADO DELLA REGIONE

LORO SEDI

AI REVISORI DEI CONTI
DEGLI AMBITI TERRITORIALI SCOLASTICI
DELLA REGIONE PUGLIA per il tramite
dell'istituto capofila

LORO SEDI

e, p.c.

AI DIRIGENTI
DEGLI UFFICI TERRITORIALI DELL'USR
PUGLIA

LORO SEDI

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Direzione generale per la politica finanziaria e per
il bilancio

ROMA

OGGETTO:Residui attivi delle istituzioni scolastiche anteriori all'anno finanziario 2007.

Continuano a pervenire note indirizzate a questa Direzione Generale e al MIUR con richieste di copertura finanziaria di crediti delle istituzioni scolastiche nei confronti dello Stato afferenti anche ad esercizi finanziari antecedenti il 2007.

Come più volte chiarito, quest'Ufficio **non ha più titolarità né disponibilità finanziaria per far fronte alle richieste** poiché, in ragione della razionalizzazione dei flussi di finanziamento alle



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale
UFFICIO II RISORSE FINANZIARIE

scuole (art. 1 comma 601 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 – legge finanziaria 2007) non gestisce più, dall'anno 2007, i capitoli riferiti alle spese di funzionamento e alle spese di personale.

Atteso che i crediti rientrano nella previsione di diritto comune contenuta negli artt. 2934 e segg. c.c. si invitano, le SS.LL. ad avvalersi dell'istituto della radiazione per tutti i residui attivi antecedenti l'esercizio finanziario 2007, **divenuti di dubbia ed incerta esigibilità**: il loro mantenimento in bilancio altera, nella redazione del Programma Annuale 2011, il grado di attendibilità e veridicità dello stesso.

Per tutti gli altri crediti, posto che gli stessi concorrono alla determinazione dell'avanzo di amministrazione, si pone la necessità di mantenere in bilancio solo quelli per i quali sussiste una ragionevole certezza di riscossione. Si rammenta che occorre l'effettiva realizzazione dell'avanzo di amministrazione ai fini della sua utilizzazione per la copertura di spese (art. 3 comma 3 del DI 44/2001)

Si ribadiscono le indicazioni del MIUR (nota prot.n. 9537 del 14 dicembre 2009) che ha segnalato... *l'opportunità di applicare l'avanzo di amministrazione presunto, nell'entità pari al fondo di cassa al netto dei residui passivi, per far fronte ad eventuali deficienze di competenza^(*) L'avanzo di amministrazione determinato da residui attivi di competenza di questa Direzione Generale, va inserito opportunamente nell'aggregato "Z - Disponibilità da programmare", fino alla loro riscossione.*

Le SS. LL, nel futuro, si esimeranno dal presentare ulteriori richieste di finanziamento atteso che le situazioni di oggettiva *sofferenza* finanziaria vengono direttamente riscontrate dal MIUR mediante il Sistema Informativo degli oneri e flussi finanziari delle scuole.

Ai Revisori dei Conti è affidata la verifica delle variazioni in diminuzioni operate in c/residui.

IL DIRETTORE GENERALE

Lucrezia Stellacci

(*) il MIUR suggerisce di utilizzare nelle spese esclusivamente l'avanzo di amministrazione effettivo che si determina con i seguenti algoritmi :

- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO – RESIDUI ATTIVI = AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EFFETTIVO oppure
- CASSA FINE ESERCIZIO – RESIDUI PASSIVI = AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EFFETTIVO